



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Formazione

AVVISO

PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI MIRATI AL REINSERIMENTO
OCCUPAZIONALE E AL RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI
di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 43/25
del 28.10.2014 e ss.mm.ii

Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020
Regione Autonoma della Sardegna
CCI 2014IT05SFOP021
Asse prioritario 1 – Occupazione

Priorità d'investimento: 8v) Adattamento dei lavoratori, imprese e imprenditori ai
cambiamenti

Obiettivo specifico: 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori
in situazioni di crisi

Azione dell'Accordo di Partenariato: 8.6.1 Azioni integrate di politiche attive e politiche
passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in
situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale



Unione europea
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



POF 2014-2020
POR
SARDEGNA

SOMMARIO

Art. 1 – Informazioni generali	3
Art.2 - Oggetto dell'Avviso.....	4
Art. 3– Principi orizzontali.....	4
Art.4 - Risorse finanziarie.....	4
Art. 5 – Destinatari	4
Art. 6– Requisiti soggettivi per la partecipazione all'Avviso	5
Art. 7– Caratteristiche delle proposte progettuali presentate a valere sulla Linea 1: interventi di formazione aziendale a favore di destinatari occupati.	7
Art. 8– Caratteristiche delle proposte progettuali presentate a valere sulla Linea 2: interventi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze a favore di destinatari disoccupati.....	9
Art. 9 – Modalità di finanziamento e rendicontazione	10
Art. 10 – Modalità per la presentazione delle proposte progettuali	14
Art. 11 –Termini per la presentazione delle proposte progettuali.....	15
Art. 12- Verifica di ammissibilità delle proposte progettuali.....	16
Art. 13 - Selezione delle proposte progettuali.....	17
Art.14- Obblighi del beneficiario	21
Art. 15 - Modalità di accesso all'offerta formativa della Linea 2	22
Art. 16- Modalità di erogazione	22
Art. 17- Variazioni delle proposte progettuali ammesse a finanziamento.....	24
Art. 19- Monitoraggio	24
Art. 20- Pubblicità e accesso agli atti.....	25
Art. 21- Informazioni, contatti, richiesta dei chiarimenti.....	25
Art. 22- Indicazioni del foro competente	25
Art. 23 – Informativa e tutela della riservatezza.....	25
Art. 24- Base giuridica.....	26
Elenco allegati	28



Art. 1 – Informazioni generali

Nella situazione di forte crisi occupazionale che caratterizza la Sardegna da diversi anni, resa particolarmente complessa dall'urgente necessità di fornire risposte concrete e dalla dimensione che ha assunto il fenomeno della disoccupazione, particolarmente per alcune categorie di soggetti, la Regione Autonoma della Sardegna (di seguito RAS) si sta muovendo lungo le due direttrici fondamentali incluse nella Programmazione Unitaria 2014-2020, Strategia 1 "Investire sulle Persone" (Priorità Lavoro).

Al fine di promuovere l'occupazione e l'occupabilità delle persone e di sostenere l'inclusione sociale, la Strategia regionale prevede, da una parte, la creazione di un sistema di servizi per il lavoro più efficiente, puntando a elevati standard di qualità dei servizi pubblici e privati accreditati e, dall'altra parte, la promozione e attuazione di misure di politica attiva che, collegandosi a politiche industriali di sviluppo economico ed infrastrutturale del territorio, possano contrastare efficacemente la crisi che la Sardegna sta attraversando.

Nell'ambito di quest'ultima direttrice è stato istituito il Programma Flexicurity "Politiche attive per i lavoratori in uscita dagli ammortizzatori sociali" (di seguito Programma Flexicurity) che, nel solco delle migliori pratiche europee di flessicurezza, mira a ridisegnare le politiche attive del lavoro in modo da coniugare la necessità di garantire la continuità del reddito delle persone in condizione di disoccupazione, con l'attiva partecipazione delle stesse in percorsi di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

In attuazione delle Deliberazioni n. 43/25 del 28 ottobre 2014 e 50/9 del 16 dicembre 2014, nel mese di maggio 2015, la RAS ha avviato un primo intervento di Flexicurity attraverso la pubblicazione dell'Avviso "Attivazione di tirocini con voucher e bonus occupazionale": una misura integrata destinata dapprima, in via sperimentale, a circa 4.800 lavoratori espulsi dal mercato del lavoro sardo nel corso del 2014 e non più percettori di mobilità in deroga e, successivamente (con Deliberazione n. 47/20 del 29 settembre 2015), estesa ai lavoratori del settore tessile espulsi dal mercato. Tale intervento mira a perseguire l'equilibrio tra la funzione di sostegno al reddito, insita nel sistema di indennità di disoccupazione, e un'appropriata strategia di "attivazione", attraverso l'integrazione di una misura di tirocinio di reinserimento e un bonus occupazionale per le imprese ad incentivazione delle assunzioni.

L'Avviso, pubblicizzato attraverso una rilevante campagna di comunicazione e di animazione rivolta ai destinatari, alle imprese e alle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro e ai consulenti del lavoro, ha fatto registrare (al 30 novembre 2015) l'attivazione di n. 726 tirocini e n. 32 assunzioni per il tramite del bonus occupazionale.

A completamento del ridisegno delle politiche attive regionali e in anticipo rispetto alla iniziativa europea concernente la Proposta di raccomandazione del Consiglio sull'integrazione dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro (COM(2015) 462 final del 17 settembre 2015), la Giunta regionale ha istituito (con Deliberazione n. 7/17 del 17 febbraio 2015) il Contratto di Ricollocazione che, attraverso attività quali orientamento, supporto alla ricerca attiva del lavoro, *empowerment*, bilancio delle competenze, inserimento e formazione, ha l'obiettivo di ridurre il più possibile i tempi di permanenza fuori dal mercato del lavoro e il conseguente rischio di marginalizzazione. I destinatari di questa misura sono stati individuati tra coloro che, dal 2014, hanno beneficiato per la prima volta della mobilità in deroga (prima concessione) e che, dunque, solo da un periodo relativamente breve sono fuoriusciti dal mercato del lavoro. Alla data del 15 dicembre sono circa 2.700 i destinatari del contratto di ricollocazione in Sardegna.



Unione europea
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



FSE 2014-2020
POR
SARDEGNA

Art.2 - Oggetto dell'Avviso

L'Avviso intende integrare il summenzionato quadro di politiche attive inserendovi il fondamentale pilastro della formazione volta alla riqualificazione professionale e all'incremento della occupabilità dei destinatari delle stesse.

Nello specifico, si intende sperimentare una modalità integrata di offerta formativa che consenta di fornire risposte efficaci, tempestive e mirate ai destinatari, in ragione delle diverse esigenze formative derivanti dallo status occupazionale posseduto, garantendo al contempo che tali offerte siano adeguate ai reali fabbisogni delle imprese e, più in generale, del territorio regionale.

L'Avviso riguarda la realizzazione di interventi formativi specifici, individuati sulla base delle informazioni disponibili sui fabbisogni professionali del tessuto produttivo, grazie al confronto con le associazioni datoriali e sulla base dei dati estrapolati dal portale SardegnaTirocini. Pur riconoscendo che le determinanti del mercato del lavoro hanno profonde radici strutturali legate alle competenze, al rendimento e ai risultati relativi al percorso educativo, alla situazione macroeconomica e al funzionamento del mercato del lavoro, l'Avviso intende integrare i servizi a sostegno del (re)inserimento nel mercato del lavoro attraverso due principali tipologie di interventi formativi:

1. **Linea 1:** interventi di formazione aziendale a favore di destinatari occupati;
2. **Linea 2:** interventi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze a favore di destinatari disoccupati.

L'Avviso inoltre ha recepito i commenti forniti dai cittadini attraverso la piattaforma di e-democracy di SardegnaParteciPA.

Art. 3– Principi orizzontali

L'Avviso, nel rispetto dell'Art. 7 del Regolamento generale (Reg. (UE) n. 1303/2013), attua il principio di promozione della parità fra uomini e donne e di non discriminazione, provvedendo affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dello stesso, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione. A tal fine l'Avviso adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la sua preparazione ed esecuzione.

L'Avviso inoltre persegue, ai sensi dell'Art. 8 dello stesso Regolamento generale, il principio dello sviluppo sostenibile e della preservazione e tutela della qualità dell'ambiente, conformemente agli Artt. 11 e 191, paragrafo 1, TFUE.

Art.4 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per gli interventi di formazione da attuarsi per il tramite di questo Avviso ammontano a 2.500.000,00 euro, a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse I "Occupazione"– OS 8.6 "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori in situazioni di crisi"- Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale" ai sensi della D.G.R. n. 47/14 del 29.09.2015.

In particolare, per la copertura dei fabbisogni finanziari a valere sulla Linea 1 è allocata una somma pari a 500.000,00 euro. La somma residua pari a Euro 2.000.000,00 è pertanto destinata alla copertura dei fabbisogni finanziari derivanti dall'attuazione della Linea 2.

Il Servizio responsabile dell'azione si riserva di modificare la distribuzione delle risorse disponibili sulle due linee in base al numero e alla qualità delle proposte progettuali pervenute.

Art. 5 – Destinatari

L'Avviso, integrando gli interventi di politica attiva già implementati a livello regionale attraverso il Programma Flexicurity e il Contratto di Ricollocazione (CRiS), è rivolto ai soggetti già destinatari delle misure richiamate nel precedente articolo 1. In particolare, gli interventi formativi finanziabili dall'Avviso, avendo l'obiettivo di soddisfare bisogni formativi eterogenei, sia nell'ottica di reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti non ancora reimpiegati, sia nell'ottica di consolidamento delle competenze al fine di favorire

l'occupabilità di lungo periodo di soggetti reimpiegati, possono essere destinati a due macro-categorie di destinatari:

- a. **soggetti occupati**, identificati tra i seguenti:
 - i. lavoratori assunti attraverso il bonus occupazionale di cui all'Avviso "Attivazione di tirocini con voucher e bonus occupazionale del Programma Flexicurity – 2015";
 - ii. lavoratori assunti a seguito del tirocinio di cui all'Avviso "Attivazione di tirocini con voucher e bonus occupazionale del Programma Flexicurity – 2015";
 - iii. lavoratori assunti come esito del Contratto di Ricollocazione di cui alla "Avviso pubblico per la candidatura all'attuazione dei servizi per il contratto di ricollocazione in Sardegna".
- b. **soggetti disoccupati**, identificati tra i seguenti:
 - i. soggetti che hanno effettuato il tirocinio di cui all'Avviso "Attivazione di tirocini con voucher e bonus occupazionale del Programma Flexicurity – 2015" e che sono ancora alla ricerca di un impiego;
 - ii. soggetti che sono stati presi in carico attraverso il Contratto di cui all'"Avviso pubblico per la candidatura all'attuazione dei servizi per il contratto di ricollocazione in Sardegna" e che sono ancora alla ricerca di un impiego.

Art. 6– Requisiti soggettivi per la partecipazione all'Avviso

L'Avviso prevede due tipologie di **soggetti proponenti** – imprese e/o agenzie formative - in base all'intervento formativo proposto e al destinatario della formazione. In particolare:

1. nel caso di **interventi di formazione aziendale relativi alla Linea 1** da attuarsi **a favore di destinatari occupati di cui all'Art. 5.a**, possono presentare domanda **le imprese che hanno assunto i lavoratori**:
 - i) mediante il bonus occupazionale di cui all'Avviso "Attivazione di tirocini con voucher e bonus occupazionale del Programma Flexicurity – 2015" oppure
 - ii) a seguito del tirocinio, attivato con lo stesso lavoratore, di cui all'Avviso "Attivazione di tirocini con voucher e bonus occupazionale del Programma Flexicurity – 2015" oppure
 - iii) come esito del Contratto di Ricollocazione di cui all'"Avviso pubblico per la candidatura all'attuazione dei servizi per il contratto di ricollocazione in Sardegna".

Le imprese, come sopra identificate, possono presentare la proposta progettuale relativa all'intervento formativo in una delle seguenti forme:

- in forma singola oppure
- in RT con altre imprese che presentano un analogo fabbisogno formativo oppure
- in RT con agenzie formative.

Sono ammesse a partecipare all'Avviso le imprese che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento:

- non abbiano messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non siano state condannate con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;

- nei cui confronti non siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
 - siano in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio Stato;
 - siano in regola con le norme disposizioni della l. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, *in alternativa*, non siano soggette alle disposizioni della l. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - accettino integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarino di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
 - dichiarino di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del FSE;
 - assicurino il rispetto della normativa comunitaria vigente in materia aiuti di Stato;
 - abbiano esplicitato l'eventuale opzione per il regime applicabile in conformità a quanto richiesto nell'Allegato B (Informativa sugli aiuti di Stato);
2. nel caso di **interventi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze relativi alla Linea 2** da attuarsi **a favore di destinatari disoccupati di cui all'Art. 5.b**, possono presentare domanda di finanziamento:
- le agenzie formative in forma singola oppure
 - le agenzie formative in RT con altre agenzie formative.

In caso di partecipazione di Agenzie formative, per entrambe le Linee, sono ammesse a partecipare all'Avviso le agenzie formative, singole o in Raggruppamento Temporaneo (RT), che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento:

- siano iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", macrotipologia B (Linea 2) e C (Linea 1), di cui alla D.G.R. n. 7/10 del 22.2.2005 avente ad oggetto "Decreto del Ministero del Lavoro del 25/05/2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e siano a conoscenza e accettino tutte le disposizioni del sistema regionale di accreditamento;
- non abbiano messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non siano state condannate con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- nei cui confronti non siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- *nel caso di soggetti privati*) siano in regola con il pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- siano in regola con le norme della legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, *in alternativa*, non siano soggette alle norme di cui alla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
- accettino integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarino di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
- dichiarino di essere a conoscenza della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE.



Unione europea
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



POF 2014-2020
POR
SARDEGNA

Per entrambe le Linee, nell'ipotesi in cui il progetto venga presentato da più agenzie formative e/o imprese, deve essere prevista la costituzione di un raggruppamento temporaneo (RT), ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/2006.

In particolare, i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti devono sottoscrivere congiuntamente la proposta progettuale e specificare, oltre alle motivazioni che hanno portato alla costituzione del raggruppamento temporaneo (RT) il ruolo svolto da ciascun soggetto e le relative responsabilità, con riferimento alle singole attività indicate nella proposta progettuale, le pertinenti quote di risorse finanziarie a copertura dei costi inerenti le medesime attività.

Nell'ipotesi di costituendo raggruppamento temporaneo, i rappresentanti legali dei componenti devono inoltre dichiarare di impegnarsi, in caso di approvazione della proposta progettuale, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come capogruppo, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

Il soggetto capofila deve essere il componente che svolge le attività in misura maggioritaria e, sia per la Linea 1 (in caso di presenza di agenzie formative) sia per la Linea 2, deve essere accreditato come agenzia formativa senza "vincolo"; inoltre è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione in relazione agli obblighi di cui al presente Avviso.

La composizione del RT non può essere mutata in corso d'opera, ad eccezione di eventuali modifiche debitamente motivate, che dovranno essere:

- preventivamente autorizzate dal Servizio responsabile dell'azione per conto dell'Amministrazione regionale;
- successivamente formalizzate con nuovo atto costitutivo notarile o con modifica notarile dell'atto costitutivo precedente.

La delega a terzi di parti dell'attività progettuale, il cui valore non potrà superare il 30% del valore complessivo dell'operazione ammessa a finanziamento, potrà essere autorizzata purché si tratti:

1. di apporti integrativi specialistici di cui gli organismi gestori non possono disporre in maniera diretta;
2. di iniziative aventi carattere di comprovata occasionalità e urgenza, tale da non consentire l'organizzazione delle stesse all'interno del beneficiario nei tempi utili per la loro tempestiva realizzazione.

Nell'ipotesi di cui al punto 1) per le attività oggetto di delega già previste nella proposta progettuale dovranno essere specificate le motivazioni e il relativo ammontare, al fine di consentire la valutazione preliminare in sede di selezione delle proposte progettuali.

In assenza di specifiche ulteriori indicazioni del responsabile dell'azione si rimanda a quanto previsto al punto 1.4 del Vademecum per l'Operatore 4.0¹ e ss.mm.ii.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il soggetto decadrà automaticamente dall'ammissione al finanziamento ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

Art. 7– Caratteristiche delle proposte progettuali presentate a valere sulla Linea 1: interventi di formazione aziendale a favore di destinatari occupati.

Gli interventi di formazione aziendale della Linea 1 hanno lo scopo di favorire l'occupazione permanente e di lungo periodo dei soggetti occupati, che sono stati reimpiegati attraverso il Programma Flexicurity o attraverso il Contratto di Ricollocazione, consentendo così, da un lato, il migliore inserimento dei neo-assunti nel contesto aziendale e, dall'altro lato, la maggiore aderenza possibile rispetto alle esigenze formative e professionali dell'impresa.

Si tratta di interventi di **formazione a richiesta** erogata dalle imprese ai propri lavoratori occupati, come definiti nel precedente Art. 5.a, che scaturisce da un'esigenza specifica dell'impresa beneficiaria, esplicitata attraverso la rilevazione diretta del proprio fabbisogno formativo.

¹ [Determinazione n. 1290 del 15.01.2014](#)

Pertanto, nelle proposte progettuali a valere sulla Linea 1, presentate dall'impresa in forma singola o in RT con altre imprese o con agenzie formative accreditate, dovrà essere descritta la formazione richiesta sulla base dello specifico fabbisogno formativo, esplicitato nella sezione "Rilevazione del fabbisogno formativo" della scheda progettuale (cfr. Allegato 8).

Caratteristiche degli interventi formativi della Linea 1:

- la durata complessiva degli interventi formativi dovrà essere compresa tra **un minimo di 20 e un massimo di 90 ore**;
- gli interventi formativi dovranno essere svolti durante l'orario di lavoro;
- la formazione dovrà essere rivolta ad un numero di dipendenti destinatari compreso tra un minimo di 1 e un massimo di 8, in funzione della specificità e/o assimilabilità dei relativi fabbisogni formativi.
- gli interventi formativi dovranno essere svolti entro un periodo di tempo complessivo non superiore a 6 mesi continuativi decorrenti dalla stipula della convenzione;

Nel caso in cui i percorsi formativi vengano realizzati direttamente dalle imprese, gli stessi potranno essere realizzati presso le imprese medesime, purché queste dispongano di luoghi idonei alla formazione, per la formazione teorica distinti da quelli normalmente destinati alla produzione di beni e servizi, comunque conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al T.U. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.

La proposta progettuale derivante dall'analisi del fabbisogno formativo attuata direttamente dall'impresa dovrà essere redatta utilizzando il formulario progettuale allegato al presente Avviso (cfr. Allegato 8) e dovrà essere articolata in attività (a titolo esemplificativo: front-office, servizi amministrativi, ecc.).

Per ciascuna attività l'impresa, o il RT, proponente dovrà descrivere:

- le caratteristiche del lavoro cui è destinato il lavoratore;
- le conoscenze, le abilità e i comportamenti richiesti per lo svolgimento di quella determinata attività, al fine di definire in maniera dettagliata ciò che il destinatario dovrà conseguire in termini di risultati dell'apprendimento al termine del percorso formativo.

In caso di certificazione di competenze, il beneficiario nella sua attività di progettazione, dovrà fare riferimento al Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione definendo l'Unità di Competenze di riferimento; inoltre dovrà esplicitare i "risultati di apprendimento" (in termini di abilità, conoscenze), presi in carico nell'intervento formativo previsto. Per le competenze di base e/o trasversali, dovrà fare riferimento alle otto *key competences* promosse dall'Unione Europea (v. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente - 2006/962/CE).

Nel caso in cui la proposta progettuale che si intenda presentare riguardi lo sviluppo di competenze correlate a profili di qualificazione attualmente non presenti nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione, sarà necessario presentare la proposta di inserimento di un nuovo profilo nel Repertorio stesso, entro la data del 31/01/2016, tramite i servizi "on line" del SIL Sardegna dedicati all'aggiornamento del RRPQ (<http://www.sardegna.gov.it/formazione/repertorio-rrpq/aggiornamento-rrpq>), facendo riferimento a Repertori di altre Regioni. La proposta progettuale potrà essere presentata solo a seguito dell'approvazione della proposta di aggiornamento del R.R.P.Q. da parte dell'Amministrazione. Si ricorda che le modalità e la tempistica per l'aggiornamento del R.R.P.Q. sono stabiliti nella determinazione n. 47228/4501 del 02.11.2015.

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata altresì in coerenza con le Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi (cfr. Allegato A) e, in caso di certificazione delle competenze, in coerenza con gli standard formativi approvati con Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012².

² [Direzione Generale- Servizio Formazione - Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012 - Approvazione degli standard formativi.](#)

Al termine degli interventi formativi potranno essere rilasciati ai destinatari:

- l'**attestato di frequenza**: nel caso di percorsi formativi aziendali non finalizzati alla certificazione di competenze e a fronte della frequenza da parte del destinatario di almeno l'80% del monte ore previsto;
- il **certificato di competenze**, secondo le modalità previste dal sistema regionale vigente (cfr. Allegato B "Istituzione del sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze" di cui alla DGR 33/9 del 30 giugno 2015), la cui attuazione operativa, nella prospettiva della progressiva applicazione della citata DGR, è contenuta nella Determinazione n. 6545 del 16.12.2015 recante "Certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi, in regime di finanziamento pubblico o di auto-finanziamento, riconosciuti dalla Regione Autonoma Sardegna. Regime Transitorio"). Il valore d'uso del certificato di competenze è quello della certificazione di parte terza effettuata dall'Amministrazione e comporta la spendibilità della stessa nell'ambito dei servizi di incontro domanda-offerta di lavoro. La certificazione delle competenze acquisite nell'ambito degli interventi di formazione aziendale di cui alla Linea 1 è perseguibile solo nel caso in cui l'intervento sia erogato in modalità di RT con almeno un'agenzia formativa accreditata, che riveste il ruolo di capofila del RT. Nel caso di non superamento della prestazione, ovvero di interruzione del percorso, dovrà essere rilasciata una dichiarazione dei risultati di apprendimento, fermo restando il diritto dei candidati che non hanno superato le prove di richiedere alla Commissione di Valutazione copia della scheda individuale di valutazione. Il candidato che abbia ottenuto il rilascio di un Certificato potrà richiedere all'Agenzia Formativa il rilascio del Supplemento al certificato, secondo il modello Europass, in conformità a quanto previsto dalla Determinazione n. 56434/6545 del 16.12.2015 di approvazione della "Certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi, in regime di finanziamento pubblico o di auto-finanziamento, riconosciuti dalla Regione Autonoma Sardegna. Regime Transitorio".

Art. 8– Caratteristiche delle proposte progettuali presentate a valere sulla Linea 2: interventi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze a favore di destinatari disoccupati.

Gli interventi formativi a valere sulla Linea 2 sono finalizzati all'acquisizione e alla certificazione delle competenze.

Si tratta di interventi di **formazione a catalogo** da erogare ai soggetti disoccupati, definiti al precedente Art. 5.b, da parte di agenzie di formazione accreditate a livello regionale, che possono presentare apposita proposta progettuale in forma singola o associata con altre agenzie.

Gli interventi formativi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- interventi destinati a un gruppo classe di numerosità compresa tra un minimo di 5 e un massimo di 15 destinatari;
- durata minima pari a 90 ore e durata massima pari a 1.000 ore;
- realizzazione entro un periodo di tempo complessivo non superiore a 12 mesi continuativi.

Ogni beneficiario (singolo o come componente il raggruppamento temporaneo) non potrà presentare più di 6 proposte progettuali.

Gli interventi formativi della Linea 2 dovranno essere finalizzati, in via prioritaria, all'acquisizione di competenze con riferimento ai profili professionali maggiormente richiesti a livello regionale, rilevati in seguito alla consultazione con le organizzazioni datoriali e sulla base delle informazioni disponibili sugli specifici fabbisogni formativi. L'Amministrazione regionale considererà prioritarie per il presente avviso le proposte progettuali relative ai profili professionali elencati nell'Allegato C, così come evidenziato nei criteri di valutazione (art. 13).

La proposta progettuale, descritta nel formulario progettuale (cfr. Allegato 9), dovrà essere articolata in unità formative capitalizzabili, intese come un insieme di competenze tecnico-professionali e trasversali autonomamente significative e certificabili, secondo quanto previsto nell'allegato A "Caratteristiche del



Repertorio Regionale dei profili di qualificazione”, di cui alla DGR 33/9 del 30 giugno 2015 e nella Determinazione n. 56434/6545 del 16.12.2015.

Nel caso in cui la proposta progettuale che si intenda presentare riguardi lo sviluppo di competenze correlate a profili di qualificazione attualmente non presenti nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione, sarà necessario presentare la proposta di inserimento di un nuovo profilo nel Repertorio stesso, entro la data del 31/01/2016, tramite i servizi “on line” del SIL Sardegna dedicati all’aggiornamento del RRPQ (<http://www.sardegna.gov.it/formazione/repertorio-rrpq/aggiornamento-rrpq>), facendo riferimento a Repertori di altre Regioni. La proposta progettuale potrà essere presentata solo a seguito dell’approvazione della proposta di aggiornamento del R.R.P.Q. da parte dell’Amministrazione. Si ricorda che le modalità e la tempistica per l’aggiornamento del R.R.P.Q. sono stabiliti nella determinazione n. 47228/4501 del 02.11.2015.

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata altresì in coerenza con le Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi (cfr. Allegato A) e con gli standard formativi approvati con Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012³.

Al termine degli interventi formativi relativi alla Linea 2 dovrà essere rilasciato ai destinatari **il certificato di competenze**, il cui valore d’uso è quello della certificazione di parte terza effettuata dall’Amministrazione, che comporta la spendibilità della stessa nell’ambito dei servizi di incontro domanda-offerta di lavoro; il certificato dovrà essere rilasciato secondo le modalità previste dal sistema regionale vigente (cfr. Allegato B “Istituzione del sistema regionale per l’individuazione, validazione e certificazione delle competenze” di cui DGR 33/9 del 30 giugno 2015), la cui attuazione operativa, nella prospettiva della progressiva applicazione della citata DGR, è contenuta nella Determinazione n. 6545 del 16.12.2015 recante “Certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi, in regime di finanziamento pubblico o di auto-finanziamento, riconosciuti dalla Regione Autonoma Sardegna. Regime Transitorio”).

Nel caso di non superamento della prestazione, ovvero di interruzione del percorso, dovrà essere rilasciata una dichiarazione dei risultati di apprendimento, fermo restando il diritto dei candidati che non hanno superato le prove di richiedere alla Commissione di Valutazione copia della scheda individuale di valutazione. Il candidato che abbia ottenuto il rilascio di un Certificato può richiedere all’Agenzia Formativa il rilascio del Supplemento al certificato, secondo il modello Europass, in conformità a quanto previsto dalla Determinazione n. 56434/6545 del 16.12.2015 di approvazione della “Certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi, in regime di finanziamento pubblico o di auto-finanziamento, riconosciuti dalla Regione Autonoma Sardegna. Regime Transitorio”.

Art. 9 – Modalità di finanziamento e rendicontazione

1. Linea 1- Interventi di formazione aziendale a favore di destinatari occupati

Il finanziamento degli interventi della Linea 1 si configura come Aiuto di Stato e impone pertanto il rispetto della normativa comunitaria vigente in materia.

Ciascuna impresa, compatibilmente con il settore di provenienza, può optare per uno dei regimi di aiuto previsti. Per i dettagli si rimanda a quanto specificato nella nota “Informativa sugli Aiuti di Stato” (cfr. Allegato B).

Il rimborso del finanziamento avverrà attraverso l’utilizzo delle tabelle standard di costo unitario, ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 1, punto b) del Regolamento CE 1303/2013 e dell’art. 14, paragrafi da 2 a 4, del Regolamento CE 1304/2013.

Per quanto riguarda il riconoscimento delle tabelle unitarie di costo standard, il costo complessivo dell’intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard (come individuato

³ [Direzione Generale- Servizio Formazione - Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012 - Approvazione degli standard formativi.](#)

di seguito in relazione alla tipologia ed all'intensità dell'aiuto) e il numero di ore di formazione realizzate con conseguimento dell'obiettivo formativo da parte degli allievi, secondo quanto definito nel dettaglio nelle Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti. Il finanziamento pubblico pertanto non è proporzionalmente legato alla spesa sostenuta ma all'effettiva realizzazione fisica dell'operazione ed alla tipologie ed intensità dell'aiuto. A consuntivo, per il riconoscimento delle tabelle unitarie di costo standard, il proponente non dovrà documentare i costi effettivamente sostenuti mediante i documenti giustificativi di spesa e dovrà attenersi a quanto indicato nelle *Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti*.

L'importo delle tabelle di costo standard per il finanziamento dei progetti della Linea 1 è stato approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Formazione dell'Assessorato prot. n. 58279/6843 del 30.12.2015.

Nel caso in cui il Beneficiario opti per uno dei Regolamenti de minimis citati, è prevista una tabella di costo unitario standard pari a 150 euro/ora. In questo caso, come disciplinato nell'Allegato B, il finanziamento pubblico non deve superare i seguenti massimali:

- il massimale di 200.000,00 euro (100.000,00 euro se si tratta di Impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), ricomprendendo tutti gli altri eventuali aiuti a titolo di de minimis ricevuti dalla stessa Impresa unica nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, nel caso di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- il massimale di 30.000,00 euro, ricomprendendo tutti gli altri eventuali aiuti a titolo di de minimis ricevuti dalla stessa Impresa unica nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, nel caso di applicazione del Reg. (UE) n. 717/2014 (pesca acquacoltura);
- il massimale di 15.000,00 euro, ricomprendendo tutti gli altri eventuali aiuti a titolo di de minimis ricevuti dalla stessa Impresa unica nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, nel caso di applicazione del Reg. (UE) n. 1408/2013 (produzione primaria di prodotti agricoli).

Nel caso in cui il beneficiario opti per il regime degli aiuti esenti (aiuti alla formazione) ex Reg. (UE) n. 651/2014, lo stesso dovrà contribuire al finanziamento del progetto formativo secondo le intensità previste nell'Allegato B. Il corrispondente finanziamento pubblico per ciascuna tipologia di intensità di aiuto sarà il seguente:

Dimensione di impresa	Formazione (% massima di aiuto)	Formazione a lavoratori svantaggiati o con disabilità (% massima di aiuto)
Piccole imprese	105 euro (70%)	105 euro (70%)
Medie imprese	90 euro (60%)	105 euro (70%)
Grandi imprese	75 euro (50%)	90 euro (60%)

Si ricorda infine che qualora l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili (ovvero 150,00 euro/ora), purché vengano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (1) i partecipanti al progetto di formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari; (2) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Si specifica che in caso di RT tra un'impresa e un'agenzia formativa, la dimensione che deve essere presa in considerazione è quella dell'impresa beneficiaria dell'aiuto. Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il cofinanziamento privato deve essere ripartito tra le diverse imprese beneficiarie. Inoltre in caso di intensità di aiuti diverse (piccole-medie-grandi imprese e/o formazione a lavoratori svantaggiati o con disabilità) verrà applicata a tutte le imprese beneficiarie del progetto l'intensità più bassa.

Tutte le ore di formazione previste nel progetto dovranno essere erogate da docenti di fascia A, così come disciplinato dal Vademecum per l'operatore n. 4.0, pena l'applicazione delle decurtazioni finanziarie previste nelle *Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti*.



In aggiunta alle tabelle unitarie di costo standard di cui sopra è previsto il rimborso a “costi reali” per l’eventuale rilascio del certificato delle competenze. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle relative alla Commissione di Valutazione, ovvero i compensi e i relativi rimborsi previsti dalla Legge Regionale n. 18 dell’11/08/1983. La rendicontazione dei suddetti costi dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite dal Vademecum per l’operatore n. 4.0 e dalle *Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti*.

Il proponente è tenuto a mostrare in fase di controllo tutta la documentazione indicata nel presente Avviso e nelle *Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti* e, qualora gli obiettivi formativi indicati nella proposta progettuale risultino parzialmente conseguiti o non siano soddisfatti i requisiti minimi richiesti nel presente Avviso, saranno apportate le decurtazioni finanziarie previste nelle suddette Linee Guida.

La Regione Autonoma della Sardegna svolgerà verifiche e controlli, a tavolino e in loco, anche a sorpresa, per l’intera durata dell’operazione.

Il beneficiario deve comunque assicurare di adottare una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato per tutte le transazioni relative all’operazione, fermo restando l’obbligo del rispetto di tutte le norme di contabilità nazionali. La Regione Autonoma della Sardegna si riserva comunque la possibilità di effettuare verifiche anche sulla documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei progetti, che pertanto dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dei Soggetti Attuatori per tutta la durata prevista dal POR FSE 2014-2020.

Il finanziamento si configura come aiuto di Stato.

Le imprese proponenti dovranno, pertanto, individuare lo specifico quadro normativo di riferimento applicabile ed assicurare il pieno rispetto.

Ciascuna impresa può optare per:

uno dei Regolamenti *de minimis*, in relazione al settore dell’impresa:

- per le imprese operanti in tutti i settori, ad eccezione della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell’acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- per le imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura, ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014
- per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013.

Oppure

Il Regolamento (UE) generale di esenzione n. 651 del 17/06/2014

Per i dettagli delle modalità di ricorso a uno dei regimi sopra indicati si rimanda a quanto specificato nella nota “Informativa sugli Aiuti di Stato” (cfr. Allegato B).

L’impresa è tenuta a comunicare ogni variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di aiuto che intervenga tra il momento di presentazione della proposta progettuale e il momento della concessione del finanziamento.

La determinazione di approvazione della proposta progettuale coincide con la concessione dell’aiuto.

Ai sensi del comma tre dell’art. 19 della legge regionale n. 40/1990, “la concessione di vantaggi economici di cui al primo comma di ammontare superiore a lire 50.000.000 è subordinata alla certificazione del fatturato e delle spese dei soggetti richiedenti da parte dei revisori iscritti all’albo dei dottori commercialisti, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1067, o all’albo dei ragionieri e periti commerciali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1068.

Tali certificazioni non vincolano l’Amministrazione”.

2. Linea 2- interventi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze a favore di destinatari disoccupati

Per il rimborso del finanziamento relativo agli interventi della Linea 2, la Regione Autonoma della Sardegna adotterà la seguente combinazione di tabelle standard di costo unitario, ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 1, punto b) del Regolamento CE 1303/2013 e dell’art. 14, paragrafi da 2 a 4, del Regolamento



Unione europea
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



POF 2014-2020
POR
SARDEGNA

CE 1304/2013 (cfr. Determinazione del Direttore del Servizio Formazione dell'Assessorato n. 58279/6843 del 30.12.2015):

- **UCS ora corso pari a 113,00 euro**, applicata alle ore effettive di corso svolte. **Almeno il 70% delle ore di formazione dovranno essere svolte da docenti di fascia B o superiore, così come disciplinato dal Vademecum per l'operatore n. 4.0;**
- **UCS ora allievo pari a 0,60 euro**, applicata alle ore effettive di presenza degli allievi, risultanti dai registri obbligatori da corrispondere al Beneficiario per gli allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore corsuali;
- **indennità di frequenza oraria di 2,00 euro, da corrispondere obbligatoriamente agli allievi** che hanno frequentato almeno il 30% delle ore corsuali, in rapporto alle effettive ore di presenza risultanti dai registri obbligatori;
- **indennità di viaggio da corrispondere obbligatoriamente agli allievi**, quantificata rispetto al tempo medio di viaggio in misura proporzionale all'indennità oraria di frequenza del corso (2,00 euro/ora), sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Il tempo medio di viaggio di ciascuna tratta sarà quello risultante dal sito internet www.viamichelin.it, considerando il percorso "più rapido" dall'indirizzo di residenza dell'allievo a quello di svolgimento del corso. Detto tempo medio sarà opportunamente raddoppiato per prevedere i tempi complessivi giornalieri di "andata/ritorno";
 - b) l'indennità di viaggio sarà corrisposta solo per tempi di percorrenza, per ciascuna tratta, da un minimo di 15 minuti ad un massimo di 90 minuti per ciascuna tratta. Pertanto saranno erogate indennità giornaliere da un minimo di 30 minuti ad un massimo di 180 minuti.
 - c) al tempo medio di viaggio sarà applicata l'indennità di frequenza di 2 Euro/ora. Pertanto le indennità di viaggio saranno quantificate da un minimo di 1 euro ad un massimo di 6 euro per ciascuna giornata di effettiva presenza dell'allievo risultante dai registri obbligatori.

Il costo complessivo dell'intervento, regolarmente realizzato secondo quanto previsto nel progetto approvato, è dato dal prodotto tra il valore delle tabelle di costo unitario e l'unità di misura relativa (ore corso per l'UCS ora/corso), frequenza degli allievi per l'UCS ora/allievo e le indennità di frequenza; giornate di presenza degli allievi e tempo medio di percorrenza per le indennità di viaggio) con conseguimento dell'obiettivo formativo da parte del numero di allievi minimo, secondo quanto definito nel dettaglio nelle *Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti*. Il finanziamento pubblico pertanto non è proporzionalmente legato alla spesa sostenuta ma all'effettiva realizzazione fisica dell'operazione. A consuntivo il proponente non dovrà documentare i costi effettivamente sostenuti mediante i documenti giustificativi di spesa ma dovrà attenersi a quanto indicato nelle suddette Linee Guida.

In aggiunta alle tabelle unitarie di costo standard di cui sopra è previsto il rimborso a "costi reali" per il rilascio del certificato delle competenze. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle relative alla Commissione di Valutazione ovvero i compensi e i relativi rimborsi previsti dalla Legge Regionale n. 18 dell'11/08/1983. La rendicontazione dei suddetti costi dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilito dal Vademecum per l'operatore n. 4.0 e dalle Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti.

Qualora gli obiettivi formativi indicati nella proposta progettuale risultino parzialmente conseguiti o non siano soddisfatti i requisiti minimi richiesti nel presente Avviso saranno apportate le decurtazioni finanziarie previste nelle *Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti*.

Il proponente è tenuto a mostrare in fase di controllo tutta la documentazione indicata nel presente Avviso e nelle suddette Linee Guida.

La Regione Autonoma della Sardegna svolgerà verifiche e controlli, a tavolino e in loco, anche a sorpresa, per l'intera durata dell'operazione.



Unione europea
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



FSE 2014-2020
POR
SARDEGNA

Il beneficiario deve comunque assicurare di adottare una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato per tutte le transazioni relative all'operazione, fermo restando l'obbligo del rispetto di tutte le norme di contabilità nazionali. La Regione Autonoma della Sardegna si riserva comunque la possibilità di effettuare verifiche anche sulla documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei progetti, che pertanto dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dei Soggetti Attuatori per tutta la durata prevista dal POR FSE 2014-2020.

Ai sensi del comma tre dell'art. 19 della legge regionale n. 40/1990, "la concessione di vantaggi economici di cui al primo comma di ammontare superiore a lire 50.000.000 è subordinata alla certificazione del fatturato e delle spese dei soggetti richiedenti da parte dei revisori iscritti all'albo dei dottori commercialisti, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1067, o all'albo dei ragionieri e periti commerciali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1068.

Tali certificazioni non vincolano l'Amministrazione".

Art. 10 – Modalità per la presentazione delle proposte progettuali

Ciascun beneficiario deve presentare le proposte progettuali, per ogni gruppo classe di destinatari dell'intervento formativo, nel rispetto dei limiti di numerosità massimi e minimi specificati nell'Art. 7.

Come previsto all'Art. 8 per la Linea 2 sono consentite fino ad un massimo di 6 proposte per beneficiario (singolo o componente RT).

Le presentazioni delle proposte progettuali contenenti i progetti formativi devono avvenire esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale - SIL Sardegna, nella apposita sezione del portale tematico SardegnaLavoro (<https://www.sardegnaLavoro.it>).

Linea 1

L'impresa singola o, in caso di imprese in RT, il capofila del RT, che intende presentare la proposta progettuale deve registrarsi al SIL Sardegna in qualità di "Impresa", gli utenti già registrati possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso.

Nel caso di RT dove il capofila è un'Agenzia Formativa, quest'ultima deve registrarsi al SIL Sardegna in qualità di "Impresa" indicando nella sezione "Dati impresa/associazione" la voce "Agenzia Formativa", gli utenti già registrati possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso. Si evidenzia, inoltre, che tutte le Agenzie Formative devono essere iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", **macrotipologia C**, di cui alla D.G.R. n. 7/10 del 22.2.2005, alla data di presentazione della proposta progettuale (Art. 6 del presente Avviso).

Linea 2

L'Agenzia Formativa singola o in RT, che intende presentare la proposta progettuale, deve registrarsi al SIL Sardegna in qualità di "Impresa" indicando nella sezione "Dati impresa/associazione" la voce "Agenzia Formativa", gli utenti già registrati possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso.

Si evidenzia che le Agenzie Formative, in forma singola o in RT, devono essere iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", **macrotipologia B**, di cui alla D.G.R. n. 7/10 del 22.2.2005, alla data di presentazione della proposta progettuale (Art. 6 del presente Avviso).

Per entrambe le linee i soggetti proponenti dovranno compilare la domanda di finanziamento, inclusiva della proposta progettuale, attraverso i servizi online disponibili nella sezione dedicata del SIL Sardegna (per visualizzare il prototipo del format di domanda online si vedano gli Allegati fac-simile):

- Allegato 1A - Domanda di finanziamento singola - Linea 1 e Allegato 8 - proposta progettuale;
- Allegato 1B - Domanda di finanziamento singola - Linea 2 e Allegato 9 - proposta progettuale;
- Allegato 2A – Domanda di finanziamento in RT - Linea 1 e Allegato 8 - proposta progettuale;
- Allegato 2B – Domanda di finanziamento in RT - Linea 2 e Allegato 9 - proposta progettuale.

Per procedere all'invio della domanda telematica è necessario allegare alla stessa:

- La stampa in formato pdf della domanda di finanziamento, inclusiva della proposta progettuale, generata automaticamente dal SIL Sardegna firmata digitalmente dal Legale Rappresentante.
- Il modello di annullamento della marca da bollo (Allegato 10), se non esente ai sensi degli artt. 10 e 17 del d. lgs. del 04.12.1997, n. 460", firmato digitalmente dal Legale Rappresentante. Tale modello viene generato in automatico dal SIL Sardegna.

Devono inoltre essere allegati alla domanda i seguenti documenti che saranno resi disponibili in formato editabile:

- "Ulteriori informazioni" della proposta progettuale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante;
- Dichiarazione di impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs 163/2006 nel caso di RT non costituito firmata digitalmente da tutti i rappresentanti legali del beneficiario (Allegato 3);
- in caso di RT già costituito, caricamento sulla piattaforma della scansione dell'atto costitutivo di RT;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei requisiti di partecipazione di cui all'Art. 6, firmata digitalmente dal rappresentante legale - Allegato 4 (in caso di impresa) e Allegato 5 (in caso di agenzia formativa). In caso di delega di attività, la dichiarazione deve essere compilata anche dal delegato
- unicamente per le imprese: dichiarazioni come da normativa in materia di aiuti di stato secondo il regime prescelto (Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis" o Reg. (UE) n. 651/2014 "di esenzione"), firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa partecipante - Allegato 6 (in caso di Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis", Regolamento (UE) n. 717/2014, Regolamento (UE) n. 1408/2013) e Allegato 7 (in caso di Reg. (UE) n. 651/2014 "di esenzione");

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e in lingua italiana; corredata di tutta la documentazione correttamente caricata nelle apposite sezioni dei servizi on line del SIL. L'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto apponendo alla documentazione richiesta la firma digitale.

In sede di domanda di finanziamento nel formulario di progetto dovranno essere riportati i profili professionali sintetici dei componenti del gruppo di lavoro proposto.

Art. 11 –Termini per la presentazione delle proposte progettuali

Al fine di consentire ai soggetti proponenti di presentare le proposte progettuali correlate a profili di qualificazione attualmente non presenti nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione- RRPQ (art. 8 del presente avviso), entro la data del 31/01/2016 sarà possibile inviare le proposte di integrazione al RRPQ tramite servizi "on line" del SIL Sardegna dedicati all'aggiornamento del RRPQ (<http://www.sardegna lavoro.it/formazione/repertorio-rrpq/aggiornamento-rrpq>).

Le proposte progettuali contenenti i progetti formativi devono essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile sul portale "SIL Sardegna" (<https://www.sardegna lavoro.it>), nelle seguenti tempistiche in base alla tipologia di intervento:

- le proposte progettuali relative alla **Linea 1** potranno essere presentate a partire dal 15/02/2016 fino ad esaurimento delle risorse di cui all'Art. 4;
- le proposte progettuali relative alla **Linea 2** potranno essere presentate a partire dal 01/03/2016 ed entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 15.03.2016.

Per la Linea 2 l'Amministrazione si riserva l'apertura di successive finestre, oltre a quella indicata in precedenza, a seguito di una prima valutazione dei risultati attesi.

Ai fini della verifica del termine previsto, si precisa che farà fede la data di invio della domanda telematica.

Per la Linea 1 le proposte progettuali inviate telematicamente possono essere annullate solo se l'iter di valutazione della stessa non è ancora in stato avviato. Laddove ad un annullamento di una proposta progettuale non corrisponda un successivo re-invio, la Domanda annullata non è considerata valida per la valutazione.

Per la Linea 2 le proposte progettuali non inviate, (ossia quelle in stato "bozza"), entro il termine sopra definito non potranno essere più inviate.

Le domande correttamente inviate nell'intervallo temporale sopra definito, potranno eventualmente essere annullate solo entro il termine di chiusura del periodo. Laddove ad un annullamento di una proposta progettuale non corrisponda un successivo re-invio, la domanda annullata non è considerata valida per la valutazione.

Art. 12- Verifica di ammissibilità delle proposte progettuali

Le attività di verifica di ammissibilità e di selezione delle proposte progettuali sono espletate dal Servizio che potrà avvalersi del supporto di esperti esterni.

A seguito di ricezione delle proposte progettuali, il Servizio procede alla verifica di ammissibilità e alla selezione delle medesime:

- entro 30 giorni lavorativi a partire dalla presentazione del progetto, secondo la procedura a sportello, nel caso di interventi della **Linea 1** - interventi di formazione aziendale a favore di destinatari occupati, fatte salve le eventuali integrazioni presentate entro i termini definiti di volta in volta dall'Amministrazione;
- entro 30 giorni lavorativi a partire dalla scadenza per la presentazione delle proposte nel caso di interventi della **Linea 2** - interventi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze a favore di destinatari disoccupati, fatte salve le eventuali integrazioni presentate entro i termini definiti di volta in volta dall'Amministrazione.

Le proposte progettuali sono ammissibili se:

- sono relative a destinatari in possesso dei requisiti indicati al precedente Art. 5;
- sono conformi ai requisiti e alle caratteristiche dei soggetti proponenti di cui all'Art. 6 del presente Avviso e, nel caso di imprese beneficiarie, rientranti nelle categorie ammesse per i regimi di cui all'allegato B;
- sono compilate e corredate della documentazione richiesta ed inviate secondo le modalità e i tempi indicate al precedente Art.10;
- rispettano i termini di presentazione previsti dall'Avviso indicati all'Art.11;
- i partecipanti dichiarano di essere a conoscenza e di accettare tutte le disposizioni relative al sistema regionale di accreditamento.

Sono considerati motivi di esclusione:

- la presentazione di progetti con modalità differenti da quelle specificate al precedente art. 10;
- la presentazione di progetti da parte di soggetti privi dei requisiti soggettivi richiesti nell'Avviso all'Art. 6 e, nel caso di imprese beneficiarie, non rientranti nelle categorie ammesse dal Reg. (UE) n. 1407/2013 ("de minimis"), Regolamento (UE) n. 1407/2013, Regolamento (UE) n. 1408/2013, o dal Reg. (UE) n. 651/2014, di cui all'Allegato B ;
- la mancata sottoscrizione della proposta progettuale;
- l'invio della documentazione oltre il termine previsto all'Art. 11 (esclusivamente per la Linea 2).

Resta salva la possibilità di integrare la documentazione richiesta, di completare il contenuto di documenti parzialmente completi e di presentare chiarimenti, entro il termine previsto dall'Amministrazione.

Inoltre, con riferimento alla sola Linea 1, è considerata causa di decadenza la mancata comunicazione da parte del beneficiario delle eventuali variazioni relative agli importi ricevuti a titolo di aiuto che intervengano



tra il momento di presentazione della proposta progettuale e il momento della concessione del finanziamento.

Art. 13 - Selezione delle proposte progettuali

La selezione delle proposte progettuali è effettuata in base ai criteri di selezione individuati nelle tabelle che seguono per ciascuna Linea di intervento formativo da attuare nell'ambito del presente avviso.

Tali criteri sono stati definiti in conformità ai contenuti del documento "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" per il periodo di programmazione 2014/2020⁴.

La proposta progettuale è considerata ammissibile a finanziamento quando raggiunge la soglia minima di punteggio sufficiente, pari o superiore a 60 sul totale di 100.

La proposta progettuale non verrà comunque valutata in caso di mancato rispetto del monte ore del 100% del totale ore corso svolte da docenti (titolari e/o supplenti) di Fascia A (per la Linea 1) e di mancato rispetto del monte ore minimo pari al 70% del totale ore corso svolte da docenti (titolari e/o supplenti) almeno di Fascia B (per la Linea 2).

Il punteggio complessivo per ciascuna proposta progettuale (Ptot), sarà determinato dalla sommatoria per ciascun elemento dei coefficienti Vi per i relativi pesi, come riassunto in tale formula:

$$P_{tot} = \sum_n [W_i * V_i], i=1, \dots, n.$$

dove,

Ptot = punteggio di valutazione dell'offerta;

Wi = peso/punteggio previsto per il subcriterio (i)

Vi = coefficiente calcolato dalla Commissione, relativo alla valutazione della proposta progettuale rispetto all'elemento/criterio (i) e variabile tra 0 e 1.

Σn = sommatoria dei diversi punteggi risultanti per ogni criterio di selezione

n = numero totale dei subcriteri di selezione.

Si precisa che:

i coefficienti V(a)i per tutti gli elementi di natura qualitativa di cui ai criteri sono determinati sulla base della media dei valori attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. In dettaglio, per singola proposta progettuale e per ciascun subcriterio individuato, ciascun membro della Commissione attribuirà un valore compreso tra 0 e 1 utilizzando la seguente scala di valutazione:

Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso	Non adeguato
1,00	0,80	0,6	0,40	0,20	0

⁴ [Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 giugno 2015](#)

Criteria di selezione per la Linea 1: interventi di formazione aziendale a favore di destinatari occupati;

Macrocrietrio	Massimo punti	Criterio	Massimo punti	Sub-criterio	Massimo punti (W _i)
Qualità e coerenza progettuale	50	Analisi dei fabbisogni formativi	20	Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione adottate per l'individuazione e per la descrizione dei fabbisogni formativi (intesa come conoscenza delle caratteristiche dei destinatari e dei relativi fabbisogni formativi)	20
		Articolazione del percorso formativo	10	Adeguatezza dei contenuti e articolazione del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni	10
		Monitoraggio e valutazione	5	Coerenza degli obiettivi e risultati attesi, ambiti, modalità e strumenti	5
		Contenuti e metodologie relativi ai singoli moduli didattici	15	Adeguatezza dei contenuti relativi ai singoli moduli didattici rispetto ai risultati attesi sui destinatari del progetto	10
				Adeguatezza delle metodologie relative ai singoli moduli didattici rispetto ai risultati attesi sui destinatari del progetto	5
Innovazione, Efficacia, Sostenibilità e Trasferibilità	15	Innovazione	5	Grado di innovatività dei contenuti e metodologie didattiche, anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari e ai loro fabbisogni formativi	5
		Efficacia	10	Coerenza tra il miglioramento atteso in termini di competenze e ruolo dei destinatari della formazione all'interno dell'impresa	10
Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PO	5	Pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne	5	Coerenza della proposta progettuale con i principi orizzontali di cui all'art. 3 dell'Avviso	5
Qualità e professionalità delle risorse di progetto	30	Risorse Umane	20	Adeguatezza delle risorse umane dirette (docenti e tutor), in termini di esperienza, competenza e ruolo svolto in relazione agli obiettivi e ai destinatari del	15

Macrocrietorio	Massimo punti	Criterio	Massimo punti	Sub-criterio	Massimo punti (W _i)
				progetto	
				Adeguatezza delle risorse umane indirette, in termini di esperienza, competenze e ruolo svolto	5
		Risorse logistiche e strumentali	10	Adeguatezza delle risorse logistiche disponibili presso la sede indicata (Aule, laboratori, struttura di accoglienza, disponibilità di spazi per l'attività pratica, etc.)	5
				Adeguatezza delle risorse strumentali disponibili presso la sede indicata (strumentazione informatica, materiale didattico, etc..)	5
Totale					100

Criteri di selezione per la Linea 2: interventi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze a favore di destinatari disoccupati.

Macrocrietorio	Massimo punti	Criterio	Massimo punti	Sub-criterio	Massimo punti (W _i)
Qualità e coerenza progettuale	50	Analisi dei fabbisogni formativi	18	Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione adottate per l'individuazione e per la descrizione dei fabbisogni formativi (intesa come conoscenza delle caratteristiche dei destinatari e dei relativi fabbisogni formativi)	12
				Presenza del profilo professionale cui si intende destinare la formazione tra l'elenco dei profili individuati come prioritari dall'Avviso	6
		Articolazione del percorso formativo	4	Adeguatezza dei contenuti e articolazione del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni	4
		Stage	10	Rispondenza dell'organismo nel quale viene svolto lo stage rispetto agli obiettivi e alle finalità del percorso formativo	5
				Coerenza delle attività svolte	5

Macrocri terio	Massim o punti	Criterio	Massim o punti	Sub-criterio	Massim o punti (W _i)			
		Monitoraggio e valutazione	5	durante lo stage rispetto agli obiettivi e alle finalità del percorso formativo	5			
				Contenuti e metodologie relativi ai singoli moduli didattici		13	Adeguatezza dei contenuti relativi ai singoli moduli didattici rispetto ai risultati attesi sui destinatari del progetto	8
							Adeguatezza delle metodologie relative ai singoli moduli didattici rispetto ai risultati attesi sui destinatari del progetto	5
Innovazione, Efficacia, Sostenibilità e Trasferibilità	15	Innovazione	5	Grado di innovatività dei contenuti e metodologie didattiche, anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari e ai loro fabbisogni formativi	5			
		Efficacia	5	Coerenza tra il miglioramento atteso in termini di competenze e le evidenze documentali relative ai fabbisogni espressi dalle imprese	5			
		Sostenibilità	2	Chiarezza della descrizione degli elementi di sostenibilità	2			
		Trasferibilità	3	Chiarezza della descrizione degli elementi di trasferibilità in altri contesti	3			
Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PO	5	Pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne	2	Coerenza della proposta progettuale con i principi orizzontali di cui all'art. 3 dell'Avviso	5			
Qualità e professionalità delle risorse di progetto	30	Risorse Umane	20	Adeguatezza delle risorse umane dirette (docenti e tutor), in termini di esperienza, competenza e ruolo svolto in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto	15			
				Adeguatezza delle risorse umane indirette, in termini di esperienza, competenze e ruolo svolto	5			
		Risorse logistiche e strumentali	10	Adeguatezza delle risorse logistiche disponibili presso la sede indicata (Aule, laboratori, struttura di accoglienza, disponibilità di spazi per l'attività	5			

Macrocri terio	Massim o punti	Criterio	Massim o punti	Sub-criterio	Massim o punti (W _i)
				pratica, etc.)	
				Adeguatezza delle risorse strumentali disponibili presso la sede indicata (strumentazione informatica, materiale didattico, etc..)	5
Totale					100

A conclusione della fase finalizzata alla verifica di ammissibilità e di selezione, il Servizio:

- **nel caso di interventi formativi relativi alla Linea 1**, dichiara ammissibili a finanziamento le proposte che abbiano ricevuto una valutazione non inferiore a 60/100;
- **nel caso di interventi formativi relativi alla Linea 2**, approva l'elenco delle proposte progettuali che abbiano ricevuto una valutazione non inferiore a 60/100, che costituisce il Catalogo dell'offerta formativa per i destinatari disoccupati definiti all'Art. 5 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione. Il singolo finanziamento verrà concesso solo a seguito della composizione dei gruppi classe da parte dei CSL (v.art. 15) e della verifica della copertura finanziaria da parte del Servizio Formazione.

Art.14- Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi e delle dichiarazioni rese. Nel caso di percorsi formativi aziendali in RT coordinati da un'agenzia formativa, quest'ultima provvede ad informare l'impresa beneficiaria sul regolamento sugli aiuti di stato e sull'obbligo di rispetto dello stesso (cfr. Allegato B "Informativa sugli Aiuti di stato").

Il beneficiario deve entro 15 giorni dalla pubblicazione della determinazione di approvazione della proposta progettuale:

- a. presentare la scheda contenente i dati necessari per la richiesta antimafia, in base all'importo del finanziamento;
- b. in caso di RT non ancora costituito al momento della domanda, presentare l'atto costitutivo del RT e il mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata (indicando l'eventuale denominazione);
- c. presentare i curricula in formato europeo del personale coinvolto nei progetti formativi;
- d. richiedere l'accreditamento della/e sede/i (ove applicabile).

L'Amministrazione, previa istruttoria della documentazione presentata, procede alla stipula della convenzione con il beneficiario, entro 45 giorni dalla pubblicazione della determinazione di approvazione della proposta progettuale.

Con riferimento alla Linea 1, il beneficiario deve avviare le attività del progetto entro 15 giorni dalla stipula della convenzione, presentando:

- i. comunicazione di avvio delle attività;
- ii. calendario delle lezioni.

Con riferimento alla Linea 2, il beneficiario deve avviare le attività del progetto entro 15 giorni dalla conferma della copertura finanziaria da parte del Servizio Formazione (v.art.15), presentando:

- i. comunicazione di avvio delle attività;
- ii. calendario delle lezioni.

Il beneficiario altresì deve:

- e. concludere le attività nei tempi previsti dal presente Avviso e dal progetto approvato;

- f. presentare regolare domanda di rimborso corredata dalla documentazione di spesa, conformemente a quanto previsto dal Vademecum FSE- vers. 4.0 e dalle Linee Guida;
- g. rispettare quanto previsto dalla Determinazione n. 56434/6545 del 16.12.2015 "Certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi, in regime di finanziamento pubblico o di autofinanziamento, riconosciuti dalla Regione Autonoma Sardegna. Regime Transitorio" circa le modalità di attivazione delle valutazioni finali per la certificazione delle competenze;
- h. rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali variazioni relativamente al rispetto dei massimali di aiuto previsti;
- i. conservare tutta la documentazione di spesa per 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma dei regolamenti europei;
- j. consentire in qualsiasi momento ogni verifica - ex-ante, in-itinere, ex-post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
- k. assicurare il corretto utilizzo e l'aggiornamento continuo dei servizi online SIL-FSE per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- l. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
- m. applicare le condizioni previste dal CCNL ovvero, in assenza, dagli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- n. essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. n. 68/1999 e s.m.i.;
- o. adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento;
- p. produrre, secondo le modalità specificate dall'Amministrazione, ogni documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione per le finalità previste dal presente Avviso.

Art. 15 - Modalità di accesso all'offerta formativa della Linea 2

I soggetti disoccupati, sia quelli che hanno concluso il tirocinio sia quelli che hanno stipulato il Contratto di Ricollocazione, scelgono il percorso formativo d'interesse visionando il Catalogo dell'offerta formativa ed avvalendosi della consulenza dell'operatore CSL di riferimento, che verificherà il possesso dei requisiti previsti all'art.5 dell'Avviso.

Nel caso di soggetti disoccupati che hanno concluso il tirocinio, i CSL verificano l'interesse e la rispondenza delle competenze di questi soggetti alla frequenza del percorso di formazione e raccolgono le diverse disponibilità.

Nel caso di soggetti che hanno stipulato il Contratto di Ricollocazione, non ancora assunti, i CSL verificano che il relativo piano di reinserimento preveda un rafforzamento delle competenze e che per gli stessi non siano in atto altri interventi formativi.

Al fine di consentire la costituzione del gruppo-classe (minimo 5 - massimo 15 allievi) e il successivo avvio delle attività, i CSL, al raggiungimento, per ciascun percorso di un numero di allievi pari a 3, devono obbligatoriamente completare tale gruppo-classe prima di aprirne di nuovi.

Nel caso di proposte progettuali inerenti il medesimo profilo professionale oppure la medesima UC, il soggetto dovrà essere iscritto prioritariamente ai corsi che si svolgono nel suo stesso comune di domicilio.

Le iscrizioni al singolo percorso devono essere effettuate entro il termine di 30 giorni dalla data della prima iscrizione. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di allievi per l'avvio delle attività, i CSL dovranno indirizzare gli iscritti ad altri corsi.

Una volta costituito il gruppo classe, il Servizio Formazione comunicherà entro 7 giorni all'Agenzia Formativa la copertura finanziaria per avviare il percorso.

Art. 16- Modalità di erogazione

L'erogazione del finanziamento concesso sarà effettuata secondo le modalità di seguito riportate:

1. Linea 1



Unione europea
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



POR
SARDEGNA

Il finanziamento della Linea 1 sarà liquidato al beneficiario, previa emissione di regolare fattura redatta in conformità alla legislazione vigente, in un'unica soluzione alla conclusione delle attività formative (e della relativa certificazione delle competenze, ove previsto), a seguito dell'avvenuta verifica della domanda di rimborso a saldo inoltrata, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, secondo quanto previsto nelle *Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti*.

In questo caso non sarà necessario produrre la garanzia fidejussoria.

2. Linea 2:

Il finanziamento della Linea 2 sarà erogato, previa emissione di regolare fattura redatta in conformità alla legislazione vigente, per ciascuna annualità, con le seguenti modalità:

- 1) per percorsi formativi fino a 200 ore corso, con le modalità di cui alla precedente Linea 1. Resta inteso che il beneficiario potrà optare per tale soluzione anche per percorsi di durata maggiore.
- 2) per percorsi formativi oltre 200 ore corso, con le modalità seguenti:
 - 60% della sola UCS ora corso a seguito della stipula della Convenzione, previo invio della polizza fidejussoria (allegato 11) e della positiva verifica di tutta la documentazione propedeutica all'avvio delle attività secondo le modalità indicate nelle *Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti*, nonché della comunicazione dell'avvio dell'attività da parte del proponente;
 - 30% delle UCS ora corso e indennità di frequenza maturate al raggiungimento della metà delle ore corso previste ed a seguito di controllo in itinere, secondo le modalità riportate nelle "*Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti*";
 - l'importo residuo (pari al 10% delle UCS ora corso, del totale delle UCS ora allievo, delle indennità di viaggio e le rimanenti indennità di frequenza) a saldo, sarà liquidato al beneficiario a conclusione della verifica delle attività svolte secondo le modalità riportate nelle "*Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti*".

Il beneficiario è tenuto a trasmettere al Servizio Formazione specifica richiesta sia all'avvio dell'intervento, ai fini dell'erogazione dell'anticipo, sia, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, ai fini dell'erogazione del saldo, secondo le modalità descritte nelle *Linee Guida* allegate.

Nel caso in cui a seguito dei controlli saranno riscontrate irregolarità, le relative decurtazioni finanziarie previste nelle *Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti* saranno applicate a partire dall'erogazione successiva agli esiti di ciascun controllo.

Nel caso in cui i soggetti attuatori non ottemperino agli adempimenti previsti dall'avviso o dalla convenzione e/o non vengano riconosciute le spese esposte nel bilancio consuntivo, la Regione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della polizza.

Nel caso non venga prodotta alcuna polizza fidejussoria il finanziamento verrà erogato in un'unica soluzione ad approvazione del consuntivo finale di spesa.

Ai sensi del comma tre dell'art. 19 della legge regionale n. 40/1990, "la concessione di vantaggi economici di cui al primo comma di ammontare superiore a lire 50.000.000 è subordinata alla certificazione del fatturato e delle spese dei soggetti richiedenti da parte dei revisori iscritti all'albo dei dottori commercialisti, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1067, o all'albo dei ragionieri e periti commerciali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1068.

Tali certificazioni non vincolano l'Amministrazione".

Garanzia fidejussoria

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'acconto richiesto, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente. La fidejussione può essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con DPR 13 febbraio 1959, n.449 e ss.mm.ii, e ricomprese nell'elenco annualmente redatto dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante le società obbligate a prestare fidejussioni a titolo di cauzione, nei confronti dello stato e di altri enti pubblici;



Unione europea
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- intermediari finanziari di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. a ciò abilitati.

La fidejussione è estinta a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'intervento e del versamento del saldo del finanziamento.

Nel caso in cui i soggetti attuatori non ottemperino agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute le spese esposte nel rendiconto finale, la Regione provvede al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria.

Regolarità contributiva

Prima di procedere all'erogazione dell'acconto, delle liquidazioni intermedie e del saldo del finanziamento complessivo o delle somme spettanti a fronte di rendicontazione in itinere, l'Amministrazione regionale procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC. In caso di accertata irregolarità, sarà attivato dall'Amministrazione l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 4 co. 2 del DPR 207/2010.

Art. 17- Variazioni delle proposte progettuali ammesse a finanziamento

Le attività devono essere realizzate secondo quanto previsto nelle proposte progettuali approvate. L'Amministrazione regionale si riserva di valutare eventuali richieste di variazione in coerenza con quanto dettagliato nel Vademecum FSE vers.4.0 e ss.mm.ii. (*paragrafo 2.1.7 Variazioni dell'intervento in corso d'opera*). Le eventuali variazioni in corso che non comportino una richiesta di approvazione preliminare da parte del Servizio responsabile d'azione devono essere comunicate ai competenti uffici dell'Amministrazione regionale.

Art.18 - Controlli e revoche

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del POR FSE 2014/2020, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- verifiche documentali (amministrative e finanziarie) – volte ad accertare la completezza e la validità della documentazione allegata alla domanda di rimborso;
- verifiche in loco (amministrative, finanziarie e fisico-tecniche) – volte ad accertare la completezza, la coerenza e la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista civilistico, contributivo e fiscale (ove richiesto), degli atti inerenti l'esecuzione dell'intervento, nonché a verificare la reale realizzazione dell'intervento oggetto del controllo. I soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Sardegna si riserva la facoltà di chiedere ai beneficiari ogni chiarimento e integrazione che si rendessero necessari; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e con le modalità indicati dall'Amministrazione. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso. Tutta la documentazione di progetto dovrà essere conservata presso la sede del beneficiario per un periodo di 10 anni o termine superiore ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

Per approfondire ulteriori cause di riduzione o revoca del finanziamento pubblico si rinvia alle Linee Guida allegate all'Avviso.

Art. 19- Monitoraggio

Al fine di consentire una costante verifica sullo stato di attuazione delle attività affidate, il beneficiario deve imputare sul SIL secondo le procedure e i tempi ivi definiti i dati anagrafici dei corsisti, i dati procedurali sull'andamento dell'attività didattica incluse le presenze degli allievi, le spese sostenute e i pagamenti effettuati.



Il monitoraggio finanziario dovrà essere inviato ai competenti uffici dell'Amministrazione, secondo la tempistica definita all'art. 16 del presente Avviso.

Art. 20- Pubblicità e accesso agli atti

Il presente Avviso Pubblico e la modulistica allegata sono pubblicati sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sui siti www.sardegnaalavoro.it e www.sardegnaprogrammazione.it.

Sarà data ampia diffusione all'Avviso sia attraverso gli organi di stampa che attraverso interventi sul territorio. Ogni eventuale modifica all'Avviso sarà pubblicizzata sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sui siti www.sardegnaalavoro.it e www.sardegnaprogrammazione.it.

I provvedimenti adottati in attuazione del presente Avviso saranno pubblicati in versione integrale e/o per estratto sul BURAS, sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnaalavoro.it.

Le determinazioni adottate potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al Direttore Generale o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni dalla notificazione della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso il Servizio Formazione. L'istanza di accesso ai progetti presentati sarà accolta se motivata da un'esigenza di tutela (necessità di presentare un ricorso gerarchico/giurisdizionale), in conformità alla normativa vigente.

Art. 21- Informazioni, contatti, richiesta dei chiarimenti

Il responsabile del procedimento è il Dott. Davide Zeponi del Servizio Formazione; per i procedimenti relativi agli adempimenti contabili e finanziari il Responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Sedda del Servizio Formazione.

Il sostituto del responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Formazione Dott. Roberto Doneddu.

Quesiti di carattere generale attinenti alle disposizioni dell'Avviso, possono essere presentati esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica lav.programmazione@regione.sardegna.it. Alle richieste di chiarimento sarà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di apposite risposte sul sito www.regionesardegna.it e sul sito www.sardegnaalavoro.it, nella sezione relativa all'Avviso pubblico. Saranno fornite risposte alle richieste di chiarimento pervenute entro il giorno 19.02.2015 per la Linea 2.

Art. 22- Indicazioni del foro competente

Per tutte le controversie si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 23 – Informativa e tutela della riservatezza

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che:

- il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel presente procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti. In particolare essi non saranno soggetti a diffusione né ceduti a terzi ed il loro trattamento è destinato esclusivamente all'espletamento delle attività istituzionali ed a comunicazioni e notizie inerenti il procedimento in questione, nei limiti di cui agli art. 18-19 del D.Lgs. 196/2003;
- il trattamento sarà svolto, prevalentemente con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro e dei propri dipendenti o collaboratori incaricati ed i dati raccolti saranno archiviati presso l'archivio cartaceo dell'Agenzia regionale per il lavoro oltre che inseriti in un'apposita banca dati elettronica detenuta e gestita dall'Agenzia regionale per il lavoro;

- il conferimento di dati personali è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato in relazione al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura;

- l'art. 7 del Codice Privacy conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. L'esercizio dei diritti di cui al presente capo può essere esercitato facendo apposita richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: lav.programmazione@regione.sardegna.it.

A tal fine si comunica che titolare del trattamento è il Direttore del Servizio Formazione Dott. Roberto Doneddu.

Art. 24- Base giuridica

L'Avviso è emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- [Regolamento \(UE\) n. 1303/2013](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abrogante il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- [Regolamento \(UE\) n.1304/2013](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- [Regolamento \(UE - EURATOM\) n. 1311/2013](#) del Consiglio del 2.12.2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- [Regolamento \(UE\) n. 1407/2013](#) della Commissione del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013;
- [Regolamento \(UE\) n. 651/2014](#) della Commissione del 17.06.2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26.06.2014;
- [Regolamento \(UE\) N. 1407/2013](#) della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013;
- [Regolamento \(UE\) N. 1408/2013](#) della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013;
- [Regolamento \(UE\) N. 717/2014](#) della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato sulla GUUE L 190 del 28 giugno 2014
- [Raccomandazione](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- [Raccomandazione](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea, in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel nostro paese, in relazione alla condizionalità ex ante "10.3 Apprendimento permanente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/201353;
- Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;



Unione europea
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- [L.R. n. 40/19901 Legge Regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";](#)
- Direzione Generale [Determinazione n. 1290 del 15.01.2014](#) di approvazione del Vademecum per l'operatore vs 4.0; disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella sezione "Sardegna Programmazione" - "POR FSE" - "Gestione";
- [POR SARDEGNA FSE 2014/2020](#) (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014;
- Manuale delle procedure per i Responsabili di Linea e gli Organismi Intermedi per i controlli di I livello versione 4.0 aprile 2015;
- [D.G.R. n. 12/21 del 27.03.2015](#) avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 e istituzione del Comitato di Sorveglianza";
- [Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 giugno 2015;](#)
- [D.G.R. n. 43/25 del 28.10.2014](#) avente ad oggetto il Programma Flexicurity "Politiche attive per i lavoratori in uscita dagli ammortizzatori sociali";
- [D.G.R. n. 7/17 del 17.02.2015](#) avente ad oggetto "Contratto di Ricollocazione in Sardegna, CRiS";
- Direzione Generale - Servizio Formazione Determinazione n. 13994/1122 del 07.04.2015 – Programma Flexicurity di cui alle DGR 43/25 del 28.10.2014 e 50/9 del 16.12.2014 – Quadro finanziario POR FSE 2014-2020;
- [D.G.R. n. 31/2 del 17.06.2015](#) recante "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Lavoro";
- [DGR n. 7/10 del 22.2.2005](#) recante "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.01.2001, n. 166 – Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche";
- [Decreto dell'Assessore del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale n.2/80/2009 del 16.01.2009](#), recante "Decreto interpretativo del Decreto assessoriale n° 10/05 del 12.04.2005 con il quale sono state emanate le direttive per la definizione del nuovo modello di accreditamento regionale per le Agenzie formative. Ex Deliberazione della Giunta Regionale del 22.02.2005, n° 7/10;
- [Servizio Formazione - Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012 - Approvazione degli standard formativi.](#)
- [D.Lgs. n. 13 del 16.01.2013](#) "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- [Decreto interministeriale del 30.06.2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 13/2013;](#)
- [D.G.R. n.33/9 del 30.06.2015](#) "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione e del Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze";
- Servizio Formazione- Determinazione n.46682 del 28.10.2015- Approvazione versione preliminare del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione;
- Servizio Formazione -Determinazione n. 47228/4501 del 02.11.2015 – Approvazione procedura operativa di manutenzione del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (R.R.P.Q.);
- [Servizio Formazione - Determinazione n. 56434/6545 del 16.12.2015 di approvazione della "Certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi, in regime di finanziamento pubblico o di auto-finanziamento, riconosciuti dalla Regione Autonoma Sardegna. Regime Transitorio.](#)
- Servizio Formazione – Determinazione n. 58279/6843 del 30.12.2015 "Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio - Strategia PRS Investire sulle Persone Programma di Intervento: Asse Prioritario I - Occupazione. Percorsi Formativi



mirati al reinserimento occupazionale e al rafforzamento dell'occupabilità dei lavoratori a valere sul POR FSE 2014-2020 – Approvazione “Nota Metodologica” per il calcolo delle tabelle standard di costo unitario (UCS) in sostituzione delle voci di spesa programmate nel conto economico allegato al Vademecum per l'operatore”.

Elenco allegati

- Allegato A – Linee Guida per la gestione e rendicontazione degli interventi
- Allegato B – Informativa sugli Aiuti di Stato
- Allegato C - Elenco professioni prioritarie
- Allegato 1A – Domanda di finanziamento Linea 1 (singolo proponente)
- Allegato 1B – Domanda di finanziamento Linea 2 (singolo proponente)
- Allegato 2A – Domanda di finanziamento Linea 1 (RT)
- Allegato 2B – Domanda di finanziamento Linea 2 (RT)
- Allegato 3 – Dichiarazione di impegno (in caso di RT)
- Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva atto notorio (imprese)
- Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva atto notorio (agenzia)
- Allegato 6 – Dichiarazione in materia di Aiuti di Stato (regime de minimis)
- Allegato 7 – Dichiarazione in materia di Aiuti di Stato (Reg. UE n. 651/2014)
- Allegato 8 – Formulario di progetto Linea 1
- Allegato 9 - Formulario di progetto Linea 2
- Allegato 10 – Modello annullamento marca da bollo
- Allegato 11- Schema garanzia fideiussoria